

Allegato A)**ATUSS del Comune di Parma: elenco dei progetti ammessi****Progetti ammessi al finanziamento del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Rigenerazione Piazzale Salsi e area verde Scuola Elementare Micheli	Comune di Parma	1.500.000,00	870.000,00
Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma	Comune di Parma	5.420.000,00	2.310.000,00
Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco dei Vetrai	Comune di Parma	560.000,00	400.000,00
Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale "Forma Futuro" di Parma	Comune di Parma	6.490.000,00	6.490.000,00
Riqualificazione sismico- energetica della Scuola Primaria di Vigatto	Comune di Parma	1.800.000,00	1.350.000,00
Laboratorio aperto di Parma: soluzioni innovative per una comunità creativa e digitale	Comune di Parma	437.500,00	350.000,00

Progetti ammessi al finanziamento del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo	Comune di Parma	875.000	700.000

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo

1.2 Abstract del progetto

Sviluppare luoghi di partecipazione efficaci ed attrattivi, con l'obiettivo iniziale di rigenerare uno spazio pubblico e attraverso il metodo della co-progettazione sperimentare attività di presidio sociale e culturale e di osservatorio sociale sui bisogni del quartiere. L'obiettivo generale è sviluppare un contesto da vivere "come bene comune" in cui i cittadini possono trovare opportunità di socializzazione, culturali, di integrazione e servizi sociali di prossimità. Obiettivi specifici potranno riguardare l'intercettazione precoce dei bisogni, l'implementazione di servizi leggeri di comunità, la promozione di stili di vita attivi e lo sviluppo di una rete di comunità. Un obiettivo specifico sarà rivolto all'accoglienza all'interno della Casa del Quartiere di famiglie che si trovano in una condizione temporanea di sfratto e che a seguito dell'intervento del Servizio sono state inserite in contesti quali dormitori, che offrono garanzie di protezione solamente nelle ore notturne.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Parma
Partita IVA o CF	00162210348
Via/Piazza e n. civico	Strada Repubblica 1, 43121 Parma (PR)
CAP	43121
Comune	Parma
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il progetto presentato risulta pienamente coerente con la strategia dell'Ente rappresentata nell'ATUSS. L'attenzione alle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione, spesso concentrate nei quartieri periferici della città è un presupposto fondamentale per realizzare gli obiettivi di inclusione e lotta all'emarginazione sociale che si è posta l'Amministrazione. La valorizzazione di un immobile pubblico nel quartiere San Leonardo mediante la sua rifunzionalizzazione a favore della comunità del quartiere consentirà l'attivazione di servizi e opportunità proposte in questo progetto che nascono dalle istanze del quartiere. Il supporto che verrà garantito alle famiglie (in particolare donne e bambini) in situazioni di sfratto consentirà la riattivazione di percorsi di integrazione nella comunità locale attraverso il supporto ai componenti inseriti nei percorsi scolastici e lo stimolo alla formazione e riqualificazione per gli adulti. La rete di relazioni, socialità e opportunità che verranno attivate contribuirà al raggiungimento di quegli obiettivi rivitalizzazione e attrattività delle periferie urbane in un'ottica di rigenerazione urbana e sociale.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il Progetto presentato, nel suo complesso, parte da una specifica attenzione ai temi dell'intercettazione del bisogno, integrazione, inclusione e rispetto dei diritti di cittadinanza delle persone, affrontando le sfide con modalità che privilegino lo sviluppo e l'offerta di opportunità diverse e orientate alla creazione di opportunità di autonomizzazione e inclusione possibile nella piena cittadinanza.

La Casa del Quartiere San Leonardo ben si inserisce negli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione strategica regionale ed europea.

Proponendosi come spazio aperto e luogo di accoglienza per le famiglie in condizione di sfratto, la Casa del Quartiere si adopererà per contrastare le disuguaglianze e le nuove fragilità che si sono aggravate a causa della pandemia e della guerra, concorrendo così al miglioramento per il raggiungimento dell'obiettivo 1 degli SDGs: porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo. Inoltre, attraverso percorsi post-scuola, gruppi supporto ai compiti e, per gli adulti, corsi di lingua, corsi di formazione, accompagnamento per la ricerca attiva del lavoro o di una nuova sistemazione abitativa, contribuirà a quell'investimento sulle persone, sulle loro competenze, sulle loro capacità voluto dall'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 4 - Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

La Casa del Quartiere, avendo come obiettivo generale lo sviluppo di un nuovo luogo fruibile dai cittadini di Parma, un bene comune in cui tutte le fasce d'età possano trovare opportunità di socializzazione, culturali, di integrazione, si inserisce nei principi del Pilastro Europeo dei diritti sociali verso un'Europa sociale forte, equa ed inclusiva.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

La Casa del Quartiere sorgerà nel Quartiere San Leonardo a circa 300 metri dalla nuova Casa della Comunità San Leonardo oggetto della Missione 6 PNRR – Ausl di Parma, i cui lavori verranno completati entro il 2026. La Casa della Comunità vedrà al proprio interno la sede del Punto di Comunità del Quartiere San Leonardo, rappresentando una grande opportunità di connessioni con le attività pensate all'interno della Casa del Quartiere. Nei prossimi anni verrà inoltre realizzata una riqualificazione del Parco dei vecchi mulini, adiacente alla Casa della Comunità San Leonardo. Il percorso di rigenerazione urbana attraverso un percorso partecipativo degli abitanti del quartiere ha portato alla definizione di un progetto che vede uno spazio all'interno del Parco da destinare alle attività della Comunità, pertanto la presenza della Casa del Quartiere e della Casa della Comunità potrà essere l'occasione per sfruttare al meglio lo spazio verde rigenerato per attività rivolte all'intera Comunità in modo coordinato. Il coordinamento delle attività che verranno organizzate all'interno dell'area verde riqualificata sarà in capo al Punto di Comunità San Leonardo.

La Casa del Quartiere attraverso il progetto specifico rivolto alle famiglie che si trovano in una condizione di sfratto sarà strettamente connessa con le realtà del Terzo Settore che per conto del Comune hanno in gestione i dormitori, al fine di coordinare al meglio ogni singolo progetto individuale di queste famiglie.

Il progetto proposto di fatto integra il servizio di bassa soglia attivato a favore delle famiglie temporaneamente inserite all'interno dei dormitori cittadini, che avranno la possibilità di trascorrere le ore diurne all'interno della Casa del Quartiere, usufruendo della possibilità di accedere ad attività strutturate specifiche previste dal progetto o di aderire ad altre iniziative rivolte alle famiglie, la cui frequenza sarà garantita attraverso il supporto educativo previsto dal progetto.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto si definisce all'interno di un percorso di sviluppo del lavoro di Comunità e di promozione di attività di tipo culturale, avviato da alcuni anni, che ha generato esiti positivi in termini di partecipazione dei cittadini e di fruizione degli spazi della prima casa Casa del Quartiere aperta nel quartiere Oltretorrente di Parma nel 2019.

La Casa del Quartiere San Leonardo sarà un luogo non caratterizzato come Servizio Sociale ma come spazio aperto in cui i servizi saranno interconnessi con le altre attività, generando opportunità e occasioni di promozione sociale e culturale.

Il progetto ha inoltre l'obiettivo di fronteggiare la crisi sociale attualmente in essere, innescata dalla pandemia ed ulteriormente aggravata dalla crisi internazionale, i cui effetti si iniziano ad evidenziare attraverso il costante aumento degli accessi agli sportelli sociali dei Poli territoriali.

In conseguenza di quanto sopra riportato va segnalato anche un preoccupante aumento del numero delle famiglie che si trovano in una situazione di rischio sfratto o di sfratto già eseguito con necessità da parte del Servizio sociale di farsi carico di queste situazioni, non sempre collocabili all'interno di contesti di accoglienza temporanea, quali dormitori o abitazioni dedicate di emergenza sociale.

A tal proposito all'interno della Casa del Quartiere San Leonardo si prevede la definizione di una nuova modalità di rivolgersi alle famiglie che si trovano in una condizione di sfratto e temporaneamente collocati all'interno di un dormitorio, vuole rappresentare un luogo in grado di accogliere durante le ore diurne i genitori con i propri figli (pensiamo in particolare a quei minori non inseriti all'interno degli spazi educativi quali nidi e materne) all'interno di un luogo realmente inclusivo che possa accogliere gli stessi anche durante la mattina ed offrendo loro percorsi post-scuola ed un accompagnamento attraverso figure educative sia all'interno della Casa del Quartiere che in contesti sportivi, gruppi supporto ai compiti ed al contempo supportando i genitori attraverso corsi di lingua, corsi di formazione (anche in altri luoghi convenzionati con il Comune) ed una ricerca attiva del lavoro, di una nuova sistemazione abitativa, ecc. oltre che garantire un idoneo supporto emotivo in un momento di drammatica difficoltà. Quest'ultima modalità operativa verrà implementata attraverso l'interconnessione con uno specifico intervento, denominato "Albergo sociale", che prevede l'individuazione di alcune camere di capienza differenziata all'interno di una o più strutture adibite alla residenza di persone (in via prioritaria famiglie) con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale al fine di evitare che i nuclei familiari siano costretti a dividersi temporaneamente (in dormitori distinti per sesso). Gli inserimenti avverranno nell'ambito della predisposizione di progetti di sostegno individualizzati predisposti dai Servizi Sociali Territoriali.

Obiettivi:

L'obiettivo generale consiste nella creazione un nuovo luogo facilmente fruibile dai residenti della zona est della città che rappresenterà la seconda Casa del Quartiere all'interno del territorio cittadino, un bene comune in cui tutte le fasce d'età possano trovare opportunità di socializzazione, culturali, di integrazione e servizi sociali di prossimità.

Un altro fondamentale obiettivo consiste nel garantire alle famiglie che si trovano inserite in un contesto di bassa soglia, quali i dormitori, una continuità nelle ore diurne al fine di mantenere unite le famiglie ed al contempo fare in modo che i minori risentano il meno possibile della temporanea situazione di disagio della famiglia, nonché andando a stimolando gli adulti attraverso un percorso di supporto realmente attivo.

Infine attraverso l'inserimento delle persone all'interno dell'Albergo sociale si intende ridurre le situazioni emergenziali di disagio abitativo sul territorio, nonché potenziare il sostegno alle persone che si trovano in situazioni di disagio abitativo da parte di operatori sociali competenti.

Tali obiettivi si declinano con specifici risultati attesi nei diversi filoni di lavoro, in particolare:

Area welfare comunitario:

- Fornire alla famiglia un supporto nel lavoro di cura attraverso l'apertura di uno spazio di accoglienza diurna per anziani (il modello potrebbe essere il caffè Alzheimer attivato nella Casa del Quartiere Villa Ester);
- Intercettare in modo precoce bisogni e orientare verso bisogni e risorse territoriali attraverso l'apertura di un infopoint;
- Promuovere stili di vita attivi attraverso attività di educazione motoria;
- Intercettare le persone vulnerabili e promuovere l'empowerment in ottica preventiva attraverso attività di accompagnamento e supporto delle persone vulnerabili;
- Fornire alle famiglie un supporto e un accompagnamento per i progetti di vita e di cura attraverso eventi che possano favorire la ricerca di nuovi amministratori di sostegno volontari nonché attraverso la creazione di un tavolo di coordinamento interistituzionale e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio di riferimento.
- Favorire una connessione con il Punto di Comunità del Quartiere San Leonardo attraverso il supporto dei volontari dei punti stessi, che possano rappresentare un valore aggiunto all'interno della Casa del Quartiere garantendo momenti di presenza.
- Favorire la collaborazione con le Associazioni sportive presenti sul territorio al fine di garantire una inclusione in detti contesti dei minori ospitati durante le ore diurne all'interno del servizio specifico a favore delle famiglie che si trovano in condizione di sfratto.

Area educativa:

- Implementare l'offerta di supporto alle necessità educative pomeridiane per la fascia adolescenziale attraverso l'apertura di uno spazio pomeridiano all'interno della Casa del Quartiere, coordinata da un animatore sociale di quartiere o da un educatore.

Interventi educativi specifici del Servizio a favore delle famiglie che si trovano in una condizione di sfratto

- Garantire un supporto pomeridiano nei compiti per i bambini che frequentano le scuole, attraverso l'attivazione di una collaborazione fattiva con la già esistente rete dei Laboratori compiti presenti in città in modo da facilitare un'accoglienza in emergenza e temporanea dei minori inseriti nei nuclei in sfratto seguiti dal Servizio specifico previsto all'interno della Casa del Quartiere.
- Supportare i genitori nell'accompagnamento dei figli a scuola e ritiro degli stessi attraverso le figure educative presenti all'interno della Casa del Quartiere.
- Implementare l'offerta di supporto alle necessità educative pomeridiane per la fascia adolescenziale attraverso l'apertura di un centro pomeridiano all'interno della Casa del Quartiere, coordinata da un animatore sociale di quartiere o da un educatore o dallo sviluppo di sinergie con il Centro giovani presente in Quartiere.
- Permettere ai genitori che si trovano in una condizione di sfratto di recarsi al lavoro anche in questa fase critica attraverso la presenza di una figura educativa in grado di accudire anche i minori in fascia di età nido/materna.
- Supportare gli adulti accolti temporaneamente all'interno del Servizio specifico rivolto alle famiglie in condizione di sfratto, favorendo la partecipazione ad attività strutturate quali percorsi formativi, ricerca attiva del lavoro, ricerca di un'abitazione.

Area promozione culturale/sociale:

- Promuovere attività culturali e sociali attraverso la collaborazione dei partner di progetto e le associazioni che ne faranno richiesta, come presentazione libri, percorsi partecipativi di rigenerazione urbana, ecc.

Area dell'accoglienza residenziale:

- Garantire una continuità tra Centro Servizi e ospitalità in emergenza qualora il dormitorio dovesse risultare pieno o in caso di impossibilità del nucleo di essere ospitato in dormitorio (ad es. per indisponibilità di posti o presenza di sintomi influenzali di uno dei membri famigliari) attraverso l'utilizzo delle camere previste all'interno del progetto dell'Albergo sociale

Destinatari:

La Casa del Quartiere vuole essere uno spazio aperto dove si incontrano attività sociali dei servizi comunali, associazioni facenti parte del progetto, operatori culturali e cittadini.

Particolare attenzione sarà rivolta alle persone in temporanea difficoltà abitativa, inserite in un contesto di bassa soglia, di accoglienza in in dormitori cittadini attivi solo in orario serale/notturno, che potranno trovare nella Casa del Quartiere un luogo ospitale, disseminato di opportunità sia di relazione che di mezzi per superare una fase critica della propria esistenza

Metodologia e organizzazione:

Il progetto si caratterizza per la forte connotazione di rete data dalla compresenza nel progetto di soggetti diversi per natura giuridica, finalità e organizzazione.

E' previsto un livello di governance delle organizzazioni promotrici, costituito da un gruppo di rappresentanti di ogni ente/associazione, coordinata dal soggetto giuridico a cui verrà affidato il Servizio.

Le funzioni del gruppo di progetto sono di programmazione generale delle attività ed avrà inoltre la funzione di programmare e gestire gli eventi condivisi, raccogliere e analizzare i dati sull'andamento delle attività, mantenere il clima collaborativo tra tutti i soggetti che entrano nella casa e gestire eventuali conflitti.

Tipologie d'intervento e spese

Gli interventi previsti per la Casa del Quartiere, sopra descritti, prevedono la presenza di un operatore sociale nonché una co-progettazione con il terzo settore utile allo sviluppo di un portierato, al coordinamento del punto di comunità e dei volontari coinvolti , a percorsi di formazione e attività di comunicazione.

Al fine di coprire le esigenze delle famiglie transitoriamente inserite presso i dormitori, la progettualità prevede l'attuazione di interventi specifici che comportano un presidio educativo, la possibilità di pasti, di un servizio di trasporto e l'accesso a prestazioni sanitari e l'erogazione di piccole somme di denaro (pocket money) attivabili al bisogno.

Una parte significativa della spesa sarà destinata per la copertura dei costi inerenti all'interconnessione con l'albergo sociale che prevede l'attivazione di 25 posti letto dal 2026.

Infine sono previsti costi per la copertura di spese quali utenze, manutenzione, pulizie, beni di consumo, quota servizi amministrativi e generali nonché le spese per il coordinamento del progetto.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			

Progettazione/atti propedeutici		01.09.2023	30.11.2023
Stipula contratto fornitore		1.12.2023	31.12.2023
Certificato regolare esecuzione		1.12.2026	31.12.2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000	80
Risorse a carico del beneficiario	175.000	20
TOTALE	875.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	
B	Spese per la realizzazione del progetto	875.000
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	
TOTALE		875.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	155.040	272.480	447.480

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La manutenzione ordinaria è già a carico dell'Ente e la Struttura individuata per lo sviluppo del progetto sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria che si realizzerà nel biennio 2023-24 con risorse a carico dell'Ente per adeguarlo alle funzioni che si intendono attivare.